

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Esito graduatoria del concorso per infermieri di Azienda Zero

Premesso che

- La carenza di personale sanitario in Italia è critica, in particolare per gli infermieri, e si manifesta con un numero insufficiente di professionisti rispetto alla media europea e un numero elevato di pensionamenti;
- Questa situazione provoca sovraccarico di lavoro, elevato stress e compromissione dei servizi, con un crescente fenomeno di abbandono della professione, anche a causa di salari bassi;
- L'Italia ha un numero di infermieri pro capite significativamente inferiore alla media OCSE e a paesi europei simili. Tra le cause i pensionamenti superano le nuove assunzioni, creando un saldo negativo; i salari tra i più bassi d'Europa che la professione meno attrattiva; molti laureati italiani emigrano all'estero per migliori opportunità di carriera e retribuzione;

Premesso altresì che

- Le stesse dinamiche riscontrate a livello nazionale si manifestano anche in Piemonte con un saldo negativo di 198 medici nel 2024 (dati accesso atti maggio 2025) e di 647 infermieri dal 2019 al 2024;
- Un recente questionario elaborato dal Gruppo Piemontese Inter-Ordini (fonte La Stampa 3/11/2025) rileva che il 90% dei professionisti sanitari intervistati (2.558) dichiarano di provare malessere, il 66,4% di essere soffrire di stress e patologie correlate, il 52,2% di ansia e depressione, il 52,2% di demotivazione, ecc, e per questo il 43,9% ipotizzerebbe dimissioni - oltre il 50% di medici e infermieri e il 35% degli Oss lasciano il pubblico per il privato - e pensionamenti anticipati;
- Tra le cause rilevate dal citato report le principali sono il carico di lavoro (56,6%), lo scarso riconoscimento (55%) e le retribuzioni non adeguate (53,5%);

Preso atto che

- Azienda Zero ha pubblicato la graduatoria del concorso per infermieri che vede la disponibilità di 1.121 professionisti per l'assunzione in base ai fabbisogni delle Aziende sanitarie locali del Piemonte;
- Tra queste professionalità solo 15 avrebbero opzionato l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara e 36 l'Asl Novara;

Appreso che

- Secondo quanto dichiarato da sindacati (La Stampa 02/11/2025) “si fatica a coprire il turn over e si rischia di arrivare a tagliare i servizi ai cittadini”;
- Gli stessi sindacati (La Stampa 02/11/2025) evidenziano che l’Osservatorio regionale sulle assunzioni del personale non sarebbe uno strumento affidabile poiché “vengono dati i numeri delle assunzioni e non quelli delle dimissioni e dei pensionamenti e dei limiti di spesa”, ancora “Sappiamo che non si riesce a garantire il turn over” e si sottolinea “la sperequazione tra le aziende del torinese e quello nelle province”;

Appreso altresì che

- Secondo quanto riferito dai sindacati nell’ultimo anno medici, ostetriche e infermieri si sono trasferiti dall’ASO di Novara all’ASL di Novara poiché risulta più attrattiva perché a parità di contratto prevede stipendi più alti e welfare aziendale;

Ritenuto che

- Sia necessario intervenire per garantire una pianta organica adeguata per il secondo ospedale del Piemonte al fine di mantenere uno standard di servizio all’altezza delle eccellenze che l’Ospedale Maggiore di Novara ha sempre saputo garantire per la provincia e per tutto il quadrante nord orientale del Piemonte;

INTERROGA

Il Presidente o l’Assessore competente in materia per conoscere

Se siano stati rilevate particolari criticità o condizioni per cui i professionisti non opzionano l’ospedale maggiore della Carità di Novara e nel caso quali azioni intenda mettere in campo per intervenire e prevenire il depauperamento dell’organico e quindi dei servizi rivolti ai cittadini.

Domenico ROSSI